SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

[INTESTAZIONE DELLA SCUOLA]

PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

(ART. 7, D. LGS. 13 APRILE 2017, N. 66 e s.m.i.)

Anno Scolastico _____

ALUNNO/A_____

codice sostitutivo personale _____

Classe _____ Plesso o sede_____

ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI DISABILITÀ IN ETÀ EVOLUTIVA AI FINI DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA rilasciato in data _____
Data scadenza o rivedibilità: ☐ _____ ☐ Non indicata

PROFILO DI FUNZIONAMENTO redatto in data _____

Nella fase transitoria:

☐ PROFILO DI FUNZIONAMENTO NON DISPONIBILE
DIAGNOSI FUNZIONALE REDATTA IN DATA _____REDATTA DA…..DOTT…
PROFILO DINAMICO FUNZIONALE IN VIGORE APPROVATO IN DATA _____

☐ ALTRO……

PROGETTO INDIVIDUALE ☐ redatto in data _____ ☐ non redatto

PEI PROVVISORIO	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO[1] ……
APPROVAZIONE DEL PEI E PRIMA SOTTOSCRIZIONE	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. 1	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO[1] ……
VERIFICA INTERMEDIA	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO[1] ……
VERIFICA FINALE E PROPOSTE PER L'A.S. SUCCESSIVO	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO[1] ……

Commentato [AMD1]: Successive modifiche integrazioni

Commentato [AMD2]: Proposta di inserimento per altre tipologie di documenti esempio relazioni cliniche.

Commentato [AMD3]: **Entro il 30 giugno** da compilare a seguito del primo accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica

Commentato [AMD4]: Entro il 30 giugno è necessario riunire i GLO al fine di stendere la relazione finale del PEI, che dovrà motivare e contenere indicazioni in ordine alla richiesta di conferma o modificazione delle ore di sostegno

(1) o suo delegato

Composizione del GLO - Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione

Commentato [AMD5]: con Decreto a inizio anno del DS

Art. 15, commi 10 e 11 della L. 104/1992 (come modif. dal D.Lgs 96/2019)

Nome e Cognome	specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO
1. Mario Rossi	DS
2. Maria Rossi	Docente
3. Mariella Rossi	Padre allieva
4.	
5.	
6.	
7.	
…	

Eventuali modifiche o integrazioni alla composizione del GLO, successive alla prima convocazione

Commentato [AMD6]: concesse dal DS

Data	Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	Variazione (nuovo membro, sostituzione, decadenza…)
		LOGOPEDISTA	

1. Quadro informativo

Situazione familiare / descrizione dell'Alunno/a

A cura dei genitori o esercenti la responsabilità genitoriale ovvero di altri componenti del GLO……

Commentato [AMD7]: È possibile che all'interno di ogni istituto/ plesso si possa costruire una lista di domande già definite.

Va compilato dalla famiglia o in collaborazione con la stessa e deve contenere informazioni riguardanti: composizione del nucleo familiare, descrizione del bambino/a, dell'alunno/a e dello studente/studentessa dei suoi atteggiamenti e comportamenti in ambito extra-scolastico, modalità e tempi di presa in carico da parte dei servizi, eventuali terapie o percorsi riabilitativi, strategie di gestione di eventuali comportamenti problematici.

- I punti di forza: cosa sa fare, cosa gli piace fare ecc.
- Cosa sa fare se aiutato
- Ciò che è importante fare per aiutarlo
- Gestione della quotidianità
- Interessi, aspetti motivazionali, preferenze, attitudini
- Relazione, comunicazione, comportamento
- Strategie utili per la gestione di eventuali momenti di crisi o emergenza
- Attività extrascolastiche/territorio

2. Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento

o dalla Diagnosi Funzionale, se non disponibile

Sintetica descrizione, considerando in particolare le dimensioni sulle quali va previsto l'intervento e che andranno quindi analizzate nel presente PEI

IMPORTANZA DELLA LETTURA APPROFONDITA DEI DOCUMENTI specialistici

ESEMPIO ALUNNA ANNA anni…[…]*Osservazioni relative al "Funzionamento" dell'allieva* nell'area degli apprendimenti: Anna manifesta un buon grado di consapevolezza dei suoi punti di forza e di criticità, associato a richieste frequenti di conferma delle proprie reali capacità e un'efficace pragmatica comunicativa. Dalla rivalutazione in sintesi emerge quanto segue: in risposta ai test si apprezza un eloquio lievemente "disprosodico" e "disartrico" e caratterizzato da una certa latenza nei tempi di risposta; il contenuto delle produzioni è informativo e caratterizzato da una discreta organizzazione spazio temporale; la comprensione verbale si attesta nella norma; l'indice di memoria di lavoro verbale si colloca in fascia di limite inferiore alla norma;-*le* prestazioni in compito di astrazione e di categorizzazione risultano in norma; non sempre è efficace la conoscenza di nozioni e/o il recupero delle stesse; la ritenzione di materiale verbale a breve termine appare deficitaria; il ragionamento aritmetico risulta poco efficace, scarse abilità di calcolo; è presente una certa tenuta dei nuclei semantici funzionali alla comprensione nella lettura silente di un breve brano; la lettura prestata risulta efficace; qualche difficoltà nel monitoraggio del testo.[…]

ESEMPIO ALUNNO FEDERICO anni 10 trasferito da un'altra città, passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di I grado: disturbo dello spettro autistico con disabilità intellettiva grave. dai documenti agli atti si evidenziano gravi difficoltà:
a) a livello comunicativo: assenza di linguaggio verbale, espressione gestuale povera, capacità di comprensione limitata a richieste contestualizzate e frequenti.
b) a livello sociale: tendenza all'isolamento, inadeguata modalità di entrare in relazione con gli altri e di reagire agli stimoli sociali.
Federico reagisce con una forte iper reattività agli input sensoriali (in particolari uditivi), presenta una bassa soglia di attenzione, una elevata resistenza al cambiamento e severe difficoltà cognitive. Buone la motricità globale e fine e la coordinazione oculo-manuale: si dimostra molto interessato ai giochi di movimento e alle attività di psicomotricità.

Contesto ambientale (sezione 6). Nuovo, non facilitante, nuove figure di riferimento, i compagni che non conoscono Federico e che lo escludono dai giochi perché lui nei momenti di più caos scappa dalla classe, dà calci, non capiscono le ragioni del suo comportamento

Commentato [AMD8]: O desunti da altre tipologie di documenti

Commentato [AMD9]: Vengono riportati alcuni esempi

Commentato [AMD10]: PUNTO IMPORTANTE per le modalità di lavoro

Commentato [AMD11]: Capire se per lei sono più funzionali le prove scritte in sostituzione di quelle orali (personalizzazione)

Commentato [AMD12]: LAVORARE SUL MIGLIORAMENTO DELLE CAPACITA' MNESICHE

Commentato [AMD13]: STRATEGIE PER IL RECUPERO DELLE INFORMAZIONI e attenzione alla costruzione delle prove personalizzate

Commentato [AMD14]: METODOLOGIA EFFICACE

Commentato [AMD15]: PER FACILITARE LA TRASMISSIONE DEI MESSAGGI IN ENTRATA E IN USCITA favorire il CANALE RELAZIONALE TRA IL BAMBINO E IL MONDO ESTERNO: attuare un intervento di COMUNICAZIONE AUMENTATIVA ALTERNATIVA (CAA)

Sistema PECS (forma di CAA a bassa tecnologia basata sullo scambio di immagini)

Commentato [AMD16]: Punto di forza

In base alle indicazioni del Profilo di Funzionamento (o della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale se non è stato ancora redatto) sono individuate le dimensioni rispetto alle quali è necessario definire nel PEI specifici interventi. Le sezioni del PEI non coinvolte vengono omesse.

Commentato [AMD17]: Perché ometterne una? Da valutare

Dimensione Socializzazione/Interazione/Relazione	Sezione 4A/5A	☐ Va definita	☐ Va omessa
Dimensione Comunicazione/Linguaggio	Sezione 4B/5A	☐ Va definita	☐ Va omessa
Dimensione Autonomia/ Orientamento	Sezione 4C/5A	☐ Va definita	☐ Va omessa
Dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento	Sezione 4D/5A	☐ Va definita	☐ Va omessa

3. Raccordo con il Progetto Individuale di cui all'art. 14 della Legge 328/2000

a. Sintesi dei contenuti del Progetto Individuale e sue modalità di coordinamento e interazione con il presente PEI, tenendo conto delle considerazioni della famiglia (se il progetto individuale è stato già redatto) _____

_____

_____

b. Indicazioni da considerare nella redazione del progetto individuale di cui all'articolo 14 Legge n. 328/00 (se il progetto individuale è stato richiesto e deve ancora essere redatto)

c) Indicare gli eventuali contatti già in atto sul territorio (punto non previsto nel modello nazionale)

Commentato [AMD18]: Proposta di inserimento punto C

_____

Nel caso non sia stato richiesto dalla famiglia viene precisato

Commentato [AMD19]: È probabile che non ci sia nessun tipo di raccordo con il PROGETTO INDIVIDUALE perché non ancora richiesto dalla famiglia. Vedi prima pagina

4. Osservazioni sull'alunno/a per progettare gli interventi di sostegno didattico

Punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici

Commentato [AMD20]: Osservo, descrivo il funzionamento nella dimensione di riferimento ed evidenzio i PUNTI DI FORZA
SE OSSERVO IN MODO SISTEMATICO necessito di griglie di riferimento

a. Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione:

Si fa riferimento
1) SFERA AFFETTIVO RELAZIONALE
- l'area del sé
- le variabili emotivo/affettive dell'interazione
- la motivazione verso la relazione consapevole e l'apprendimento

2) SFERA DEI RAPPORTI SOCIALI con gli altri
- con il gruppo dei pari e con gli adulti di riferimento

ES 1 Sara (esempi)

Commentato [AMD21]: Esempio SCUOLA SEC I GRADO ALUNNA CON SINDROME DI DOWN

- L'alunna sa prendere iniziative personali, fa delle richieste spontanee.
- Ha un atteggiamento positivo, disponibile ad accettare i suggerimenti e gli stimoli.
- Ha un ruolo collaborativo nel gruppo classe.
- Interiorizza le regole di classe ed assume un comportamento socialmente accettabile.
- Partecipa e collabora attivamente in piccoli e/o grandi gruppi.
- É integrata nel gruppo classe. Ha un suo ruolo. I compagni lo riconoscono.
- Nel rapporto con l'insegnante e i compagni è spontanea, anche se con gli insegnanti ha un atteggiamento timido.

• Con i compagni ha una relazione legata anche a situazioni extrascolastiche che comunque sono difficili da attuare perché residenti in paesi lontani.
• Le piace essere di aiuto, queste situazioni aumentano l'autostima dell'alunna
• È socievole e ben integrata con i compagni, con gli insegnanti e gli adulti in genere
• Rispetta le regole di comportamento stabilite nel gruppo-classe.
• Comprende il significato delle regole e vi si adegua
• Evidenzia il bisogno di entrare in relazione.
• Accetta nuove amicizie.
• Interiorizza le regole di vita scolastica
• Si accosta con modalità diverse di relazione, adeguandosi alle situazioni.
• L'alunna si presenta alcune volte insicura, presenta momenti di minore stima in sé stessa
• L'alunna presenta talvolta risposte di ansia da prestazione e lieve disagio emotivo
• Prende consapevolezza dei propri limiti per chiedere aiuto, per migliorarsi
• Autostima scolastica: si sottovaluta rispetto al suo rendimento, deve essere rassicurata e ha bisogno di rinforzi e conferme.

Riferimenti ICF

Commentato [AMD22]: Riferimento ai codici ICF

D7: interazioni e relazioni interpersonali Capitolo 7 Questo capitolo riguarda l'esecuzione di azioni e di compiti richiesti per interazioni semplici e complesse con le persone (estranei, amici, parenti, membri della propria famiglia, partner e persone amate) in modo contestualmente e socialmente adeguato.

In particolare vengono prese in considerazione le interazioni interpersonali generali che comprendono le interazioni interpersonali semplici e complesse; le relazioni interpersonali particolari quali entrare in relazione con estranei, relazioni formali, relazioni sociali informali, relazioni familiari, relazioni intime, relazioni interpersonali particolari.

D9: vita sociale, civile e di comunità Capitolo 9 Questo capitolo riguarda le azioni ed i compiti richiesti per impegnarsi nella vita sociale fuori dalla famiglia, nella comunità, in aree della vita comunitaria, sociale e civile. Le aree prese in considerazione sono: la vita nella comunità, la ricreazione ed il tempo libero, la religione e spiritualità, i diritti umani, la vita politica e cittadinanza.

b. Dimensione della comunicazione e del linguaggio:

si fa riferimento alla competenza linguistica, intesa come comprensione del linguaggio orale, alla produzione verbale e al relativo uso comunicativo del linguaggio verbale o di linguaggi alternativi o integrativi; si considera anche la dimensione comunicazionale, intesa come modalità di interazione, presenza e tipologia di contenuti prevalenti, utilizzo di mezzi privilegiati;

D3: comunicazione Capitolo 3 Questo capitolo riguarda le caratteristiche generali e specifiche della comunicazione attraverso il linguaggio, i segni ed i simboli, inclusi la ricezione e la riproduzione dei messaggi, il portare avanti una conversazione e usare strumenti e tecniche di comunicazione. Il capitolo raggruppa codici relativi alla comunicazione in ricezione e codici di produzione

ES 1: • A) Comunicazione orale (comprensione e produzione)

I contenuti della comunicazione sono riferiti a esperienze personali

• Sa relazionare le proprie esperienze
• I contenuti si riferiscono a quanto ascoltato e non sono stereotipati.
• Esprime stati d'animo e i suoi desideri
• Esprime bisogni
• Esperienze riferite a persone familiari, amici e conoscenti
• Fatti di cronaca e avvenimenti particolari dei quali sente discutere
• Non è ripetitiva
• Parla di avvenimenti temporali vari, sia del presente che del passato ma deve potenziare l'organizzazione spazio-temporale a livello concettuale-linguistico
• Recupera il vissuto personale e lo esprime verbalmente
• Diversifica ed amplia la comunicazione orale partendo dai suoi vissuti. Amplia le conoscenze, affermando assenso o dissenso, con linguaggio comprensibile, ma ha difficoltà nella pronuncia di alcune parole
• Il vocabolario è essenziale ma risponde in modo pertinente

B) Comunicazione scritta (comprensione e produzione): …….

c. Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento

si fa riferimento all'autonomia della persona e all'autonomia sociale, alle dimensioni motorio-prassica (motricità globale, motricità fine, prassie semplici e complesse) e sensoriale (funzionalità visiva, uditiva, tattile);

Autonomia personale ovvero la capacità di sapersi gestire a livello di bisogni basilari come mangiare, andare in bagno e controllo degli sfinteri, vestirsi da solo
Autonomia sociale ovvero la capacità di intrattenere relazioni con i pari e con gli adulti, riconoscere e muoversi negli spazi noti come la scuola
Autonomia scolastica ovvero la capacità di saper eseguire autonomamente compiti assegnati e modalità di svolgimento
Dimensione motoria-prassica

ES 1: Sara svolge in autonomia le azioni di cura ed igiene personali….

Autonoma nell'utilizzo del materiale scolastico che depone in modo ordinato nel proprio zaino.

Si dimostra interessata alle attività soprattutto se realizzate in piccoli gruppi.

Nei momenti di difficoltà sa chiedere aiuto a…. nei momenti di risoluzione di problemi semplici.

Sara presenta una buona motricità globale, la coordinazione generale risulta buona, deficitaria quella oculo-manuale che la porta ad escludersi nei giochi di squadra.

PUNTI DI FORZA: riconosce la figura di sostegno di riferimento insieme a tutti i docenti della classe, ordinata e rispettosa, sa chiedere aiuto, preferisce le attività laboratoriali dove facilmente interagisce con il gruppo dei compagni di classe

AMBITI DI CRITICITA': coordinazione fine

D4: mobilità Capitolo 4 Mobilità Questo capitolo riguarda il muoversi cambiando posizione del corpo o collocazione o spostandosi da un posto all'altro, portando, muovendo o manipolando oggetti, camminando, correndo o arrampicandosi e usando vari mezzi di trasporto. Nello specifico vengono presi in considerazione: il cambiare e mantenere una posizione corporea con particolare riferimento al cambiare la posizione corporea di base, al mantenere una posizione corporea, al trasferirsi; il trasportare, spostare e maneggiare oggetti con particolare riferimento al sollevare e trasportare oggetti, allo spostare oggetti con gli arti inferiori, all'uso fine della mano, all'uso della mano e del braccio; il camminare e spostarsi con particolare riferimento al camminare, allo spostarsi, allo spostarsi in diverse collocazioni, allo spostarsi usando apparecchiature/ausili; il muoversi usando un mezzo di trasporto con particolare riferimento all'usare un mezzo di trasporto, al guidare, al cavalcare animali per farsi trasportare.

D5: cura della propria persona Capitolo 5 Questo capitolo riguarda la cura di sé, lavarsi ed asciugarsi, occuparsi del proprio corpo e delle sue parti, vestirsi, mangiare e bere e prendersi cura della propria salute.

D6: vita domestica Capitolo 6 Questo capitolo riguarda l'adempimento di azioni e compiti domestici e quotidiani. Le aree della vita domestica includono il procurarsi un posto in cui vivere, cibo, vestiario e altri beni di prima necessità, le pulizie della casa, sistemare e aver cura degli oggetti personali e di altri oggetti della casa e assistere gli altri.

Commentato [AMD23]: Utilizzerò questo punto di forza per andare a migliorare la PERFORMANCE nella coordinazione fine e nell' AUTONOMIA OPERATIVA in laboratorio

d. Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento:

si fa riferimento alle capacità mnesiche, intellettive e all'organizzazione spazio-temporale; al livello di sviluppo raggiunto in ordine alle strategie utilizzate per la risoluzione di compiti propri per la fascia d'età, agli stili cognitivi, alla capacità di integrare competenze diverse per la risoluzione di compiti, alle competenze di lettura, scrittura, calcolo, decodifica di testi o messaggi.

Commentato [AMD24]: STILE DI APPRENDIMENTO Approccio all'Apprendimento preferito da un allievo, il suo modo tipico e stabile di percepire, elaborare, immagazzinare e recuperare le informazioni PREFERENZE AMBIENTALE, MODALITA' SENSORIALI, STILI COGNITIVI

ES n.1 La memoria migliora se supportata da esempi concreti, da stimoli verbali e uditivi e da una motivazione interiore rivolta a incrementare le proprie conoscenze. Migliore è la memoria a breve termine, rispetto a quella a lungo termine

• Sviluppa e potenzia la memoria a breve termine con il supporto visuale e verbale, per consolidare i concetti

ES n.2 i suoi tempi di attenzione sono riconducibili a pochi minuti, tende a passare rapidamente da un'attività all'altra. Si distrae facilmente sia da fattori interni personali sia esterni. Di conseguenza fatica a portare a termine un compito assegnato in modo autonomo. La memoria di Andrea risulta buona, ricorda immagini di storie abbastanza velocemente e impara canzoni e filastrocche soprattutto se ripetute in movimento

D1: apprendimento e applicazione delle conoscenze Capitolo1 Questo capitolo prende in considerazione esperienze sensoriali intenzionali quali guardare, ascoltare o altre percezioni sensoriali intenzionali. Apprendimento di base quali copiare, ripetere, imparare a leggere, scrivere, calcolare, acquisizione di abilità, abilità basilari e complesse; applicazione delle conoscenze quali focalizzare l'attenzione, pensiero, lettura, scrittura, calcolo, risoluzione di problemi, risoluzione di problemi semplici e complessi, prendere decisioni

D2: compiti e richieste generali Capitolo 2 Questo capitolo riguarda gli aspetti generali dell'eseguire compiti singoli o articolati, organizzare la routine ed affrontare lo stress. Questi item possono essere utilizzati in associazione con compiti o azioni più specifici per identificare le caratteristiche sottostanti all'esecuzione dei compiti in circostanze diverse. Si fa particolare riferimento all'intraprendere un compito singolo, semplice o complesso, in maniera autonoma o in gruppo; all'intraprendere compiti articolati quali eseguire, completare e intraprendere compiti articolati, in maniera autonoma o in gruppo; all'eseguire la ruotine quotidiana attraverso il gestire la routine quotidiana, il completare la routine quotidiana, il gestire il proprio tempo e le proprie attività; al gestire la tensione e altre richieste di tipo psicologico quali gestire la responsabilità, gestire lo stress e gestire le crisi.

D8: aree di vita principali Capitolo 8 Questo capitolo riguarda lo svolgimento dei compiti e delle azioni necessari per impegnarsi nell'educazione, nel lavoro e nell'impiego e per condurre transazioni economiche. Si fa riferimento all'istruzione: informale, prescolastica, scolastica, professionale e superiore; al lavoro e impiego prendendo in considerazione l'apprendistato, l'acquisire, conservare e lasciare un lavoro, il lavoro retribuito, il lavoro non retribuito; la vita economica con particolare attenzione alle transazioni economiche semplici, complesse, autosufficienza economica

Revisione Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	

5. Interventi per l'allievo/a: obiettivi didattici, strumenti, strategie e modalità

A. Dimensione: RELAZIONE / INTERAZIONE / SOCIALIZZAZIONE → *si faccia riferimento alla sfera affettivo relazionale, considerando l'area del sé, il rapporto con gli altri, la motivazione verso la relazione consapevole, anche con il gruppo dei pari, le interazioni con gli adulti di riferimento nel contesto scolastico, la motivazione all'apprendimento*

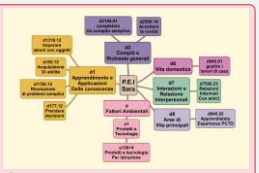
OBIETTIVI, specificando anche gli esiti attesi	A lungo A medio A breve termine
INTERVENTI DIDATTICI E METODOLOGICI, STRATEGIE E STRUMENTI finalizzati al raggiungimento degli obiettivi	
VERIFICA (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti)	

B. Dimensione: COMUNICAZIONE / LINGUAGGIO → *si faccia riferimento alla competenza linguistica, intesa come comprensione del linguaggio orale, produzione verbale e relativo uso comunicativo del linguaggio verbale o di linguaggi alternativi o integrativi; si consideri anche la dimensione comunicazionale, intesa come modalità di interazione, presenza e tipologia di contenuti prevalenti, utilizzo di mezzi privilegiati*

OBIETTIVI, specificando anche gli esiti attesi	
INTERVENTI DIDATTICI E METODOLOGICI, STRATEGIE E STRUMENTI finalizzati al raggiungimento degli obiettivi	
VERIFICA (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti)	

C. Dimensione: AUTONOMIA/ORIENTAMENTO → *si faccia riferimento all'autonomia della persona e all'autonomia sociale, alle dimensioni motorio-prassica (motricità globale, motricità fine, prassie semplici e complesse) e sensoriale (funzionalità visiva, uditiva, tattile)*

OBIETTIVI, specificando anche gli esiti attesi	
INTERVENTI DIDATTICI E METODOLOGICI, STRATEGIE E STRUMENTI finalizzati al raggiungimento degli obiettivi	
VERIFICA (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti)	



Commentato [AMD25]: Vedi materiale incontro precedente

Commentato [AMD26]: OB LUNGO TERMINE Quelli che idealmente ci piacerebbe raggiungere in una prospettiva ampia di progetto di vita

Commentato [AMD27]: OB A MEDIO TERMINE: sono quelli su cui concretamente si inizia a lavorare in una prospettiva temporale da qualche mese a 1 anno scolastico

D. Dimensione COGNITIVA, NEUROPSICOLOGICA E DELL'APPRENDIMENTO → *capacità mnesiche, intellettive e organizzazione spazio-temporale; livello di sviluppo raggiunto in ordine alle strategie utilizzate per la risoluzione di compiti propri per la fascia d'età, agli stili cognitivi, alla capacità di integrare competenze diverse per la risoluzione di compiti, alle competenze di lettura, scrittura, calcolo, decodifica di testi o messaggi*

OBIETTIVI, specificando anche gli esiti attesi	
D1318.12	**ES 1** OBIETTIVO IMPARARE ATTRAVERSO LE AZIONI CON GLI OGGETTI acquisire "il sapere" attraverso "il fare" il lavoro nei laboratori e le attività ad esso connesse sono particolarmente importanti perché consentono di attivare processi didattici in cui la studentessa diventa protagonista superando l'atteggiamento di passività e di estraneità al fine del raggiungimento di quelle competenze che verranno riportate sull'Attestato sostitutivo del diploma a fine percorso scolastico. ESITI ATTESI: riconoscere gli spazi e gli strumenti utili nelle attività di laboratorio-
D1750.12 	**ES 2** OBIETTIVO: RISOLUZIONE DI PROBLEMI SEMPLICI Valorizzare l'esperienza attiva della studentessa impegnata in "COMPITI SIGNIFICATIVI" che prevedono la soluzione di problemi, la gestione di situazioni ancorate alla vita reale o molto vicine ad essa. OB a breve termine- riconoscere la situazione problema con la guida del docente o dell'educatrice. OB a medio termine Riconoscere la situazione problema autonomamente e iniziare a cercare eventuali soluzioni con la guida del docente o dell'educatrice. OB a lungo termine riconoscere la situazione problema autonomamente, trovare soluzioni a situazioni semplici, saper chiedere aiuto ed eventualmente attuare un piano B con la guida del docente. ESITI ATTESI trovare una soluzione a un problema non conosciuto in precedenza

Commentato [AMD28]: APPRENDIMENTO E APPLICAZIONI DELLE CONOSCENZE
ATTIVITÀ: D1318 IMPARARE ATTRAVERSO LE AZIONI CON GLI OGGETTI

PERFORMANCE: 1 DIFFICOLTA' LIEVE
CAPACITÀ: 2 DIFFICOLTA' MEDIA

Proposta spazio dove inserire i nostri codici icf

Commentato [AMD29]: Progetto di vita esempio scuola sec II grado

Commentato [AMD30]: APPRENDIMENTO E APPLICAZIONI DELLE CONOSCENZE
ATTIVITA': D1750 RISOLUZIONI DI PROBLEMI SEMPLICI

PERFORMANCE 1 DIFFICOLTA' LIEVE
CAPACITA' 2 DIFFICOLTA' MEDIA

INTERVENTI DIDATTICI E METODOLOGICI, STRATEGIE E STRUMENTI finalizzati al raggiungimento degli obiettivi	**ES 1** si svolgeranno attività di simulazione nel laboratorio di sala bar e di cucina, in presenza della super visione del docente di sostegno o/e dell'educatrice, in cui la studentessa verrà messa "in situazione" di problem solving dal punto di vista operativo. - ridimensionare lo studio teorico a pochissimi concetti essenziali che riconducano comunque la studentessa a situazioni pratiche-operative. **ES 2** Il docente di sostegno, in collaborazione con gli altri docenti della classe, e l'assistente ad personam, creano la situazione "problema" dando gli strumenti per portare Sara alla soluzione, guidandola alla risoluzione pratica del problema. Apprendimento per prove ed errori "in situazione". Si privilegeranno gli apprendimenti in situazioni semplici prestando particolare attenzione affinché le richieste di "performance" non siano troppo elevate
VERIFICA (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti)	**ES 1** prove pratiche nei laboratori. La valutazione terrà conto delle caratteristiche funzionali dell'alunna e dovrà privilegiare la qualità degli apprendimenti essenziali, prevedendo misure compensative e dispensative e adattando i tempi della didattica ordinaria ai ritmi personali di lavoro. Le valutazioni con il tempo, dovrebbero essere sempre più precise, si spera infatti di poter valutare tanto il saper fare, in linea con la programmazione differenziata ma ad un livello più alto rispetto gli obiettivi iniziali. **ES 2** Verifiche pratiche e orali. Misure compensative e dispensative:……adattando i tempi della didattica ordinaria ai ritmi personali di lavoro dell'alunna.

Commentato [AMD31]: NON PREVISTO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Revisione Data: _____

Specificare i punti eventualmente oggetto di revisione relativi alle Dimensioni interessate	

Verifica conclusiva degli esiti Data: _____

con verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti	

6. Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori

Osservazioni nel contesto scolastico con indicazione delle barriere e dei facilitatori a seguito dell'osservazione sistematica dello studente/essa e della classe, anche tenuto conto delle indicazioni fornite dallo/a stesso/a studente/essa.

Vengono definiti tre ambiti prioritari da analizzare:

Fattori ambientali: tre grandi aree

1. **Ambiente fisico**: «problematiche oggettive e facilmente identificabili legate all'accessibilità e alla fruibilità degli spazi o alla disponibilità di attrezzature didattiche o di supporto, materiali per l'apprendimento (ad esempio barriere architettoniche, locali eccessivamente rumorosi, carenza di tecnologie specifiche, mancanza di supporti per l'autonomia personale)»

ICF-CY (Fattori ambientali, Prodotti e tecnologia): Prodotti e tecnologie per l'uso personale nella vita quotidiana; prodotti e tecnologie per la mobilità; prodotti e tecnologie per la comunicazione; Prodotti e tecnologie per l'istruzione (es.: strumenti, prodotti, processi, metodi e tecnologia usati per l'acquisizione di conoscenze, competenze o abilità a ogni livello, come libri, manuali, giocattoli educativi, hardware e software, non adattati o realizzati appositamente); Prodotti e tecnologie per la cultura, la ricreazione e lo sport.

2.**Ambiente sociale**: le relazioni tra insegnanti e altri adulti di riferimento da una parte, il gruppo dei pari dall'altra, osservando l'influenza –positiva o negativa –che questi rapporti possono avere

ICF-CY (Fattori ambientali, Relazioni e sostegno sociale): Persone in posizione di autorità -come insegnanti; Persone in posizioni subordinate -come studenti; Amici, ecc.

3. **Atteggiamenti**: considerare i facilitatori che possono promuovere l'inclusione, mentre –soprattutto in caso in cui si manifestino problemi di comportamento tali da generare tensioni con il gruppo classe e le famiglie –è opportuno prevenire e il più possibile limitare atteggiamenti di rifiuto o emarginazione.

ICF-CY (Fattori ambientali, Atteggiamenti): Opinioni o convinzioni riguardanti insegnanti, compagni di classe, familiari.

Esempio: BARRIERE ambiente troppo rumoroso, classe troppo numerosa,

FACILITATORI: svolgere le attività sempre in aula con il resto della classe

Uso dell'ipad

Vanno indicati anche barriere/facilitatori rispetto alla DAD o DDI, qualora venga erogata. (Es: Specificare quali piattaforme vengono utilizzate e/o quali altre modalità vengono attivate per garantire la prosecuzione del processo di inclusione e l'interazione con l'alunno e tra l'alunno e i docenti e il gruppo dei compagni. Indicare quali sono gli strumenti digitali di cui l'alunno/a dispone. Specificare se l'alunno/a accede e partecipa in maniera autonoma o se necessita del supporto della famiglia).

Revisione Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	

7. Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo

Obiettivi didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie, anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati e di indicazioni dello/a stesso/a studente/essa. Si curerà, in particolare, lo sviluppo di processi decisionali supportati, ai sensi della Convenzione ONU (CRPD).

Dopo aver analizzato il contesto nella sezione precedente, qui si definiscono gli interventi che si intendono attivare per realizzare un efficace ambiente di apprendimento inclusivo. Anche per questa sezione, il modello da compilare prevede un unico campo aperto, non strutturato, da redigere con flessibilità, completato solo dallo spazio per eventuali revisioni e da quello per la verifica conclusiva degli esiti. Questa sezione è strettamente correlata con la precedente: per ogni barriera individuata nella sezione precedente andrà fornita una proposta operative da parte del GLO affinché possa essere trasformata in elemento facilitatore (anche rispetto alla DDI) Es: se nel punto precedente abbiamo indicato "Il gruppo dei pari tende ad escluderlo", qui potremmo indicare: "Si ravvisa la necessità di lavorare con il gruppo classe sulla valorizzazione delle differenze" ES: scelta "Strategica" dell'aula, a piano terra, luminosa, facilmente raggiungibile… - Scelta della postazione di lavoro vicina a compagni "facilitanti" - Nonostante lo studente svolga un PEI differenziato, il suo programma è sempre collegato a quello dei compagni

Revisione Data: _____

Specificare i punti eventualmente oggetto di revisione	

Verifica conclusiva degli esiti Data: _____

con verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti, insieme con lo/a studente/essa	

---

8. Interventi sul percorso curricolare racchiude gli interventi previsti per impostare una programmazione didattica personalizzata che andrà a rifinire il curricolo elaborato all'interno dell'istituzione scolastica, in base alle esigenze educative e didattiche dell'alunno

Commentato [AMD32]: RISENTE DEI DIVERSI ORDINI DI SCUOLA

---

8. 1 Modalità di sostegno didattico e ulteriori interventi di inclusione

SEC I GRADO la progettazione è articolata **per discipline o per aeree disciplinari** o altri raggruppamenti se ritenuti più funzionali e prevede anche l'indicazione delle modalità di valutazione rispetto alle discipline e al comportamento

È prevista l'indicazione degli interventi attivati per tutte le discipline, nonché le strategie e gli strumenti necessari a supporto degli apprendimenti, operando un'opportuna distinzione sia rispetto agli interventi educativi definiti nella Sezione 4 del PEI, in base alle dimensioni previste nel Profilo di Funzionamento, sia rispetto agli interventi sul contesto descritti nella Sezione 7.
È necessario esplicitare, altresì, in che modo viene utilizzata la risorsa del sostegno di classe e quali azioni sono previste da parte del consiglio di classe in assenza di tale risorsa, coerentemente con quanto riportato nella Sezione 9-*Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse*

8. 2 Modalità di verifica

In questo campo si chiede di definire le personalizzazioni necessarie rispetto alle modalità di verifica adottate nella classe e utilizzate per tutte le discipline.

A titolo esemplificativo, si riportano alcune forme di personalizzazione che possono essere considerate:

☐ la possibilità di assegnare tempi più lunghi tutte le volte che è richiesto dalle condizioni funzionali o di contesto;

☐ la riduzione per numero o dimensioni delle verifiche proposte se non è possibile assegnare tempi aggiuntivi;

☐ l'adattamento della tipologia di prova: colloquio orale anziché prova scritta, a domande chiuse anziché aperte, verifiche strutturate (domande a risposta multipla, vero/falso, testo a completamento etc.) o semistrutturate etc.; ☐ il ricorso a interventi di assistenza o supporto di vario tipo, più o meno determinanti nell'esito della prestazione, secondo i casi; ☐ l'uso di strumenti compensativi, nel senso più ampio del termine e comprendendo quindi tutto quello che può servire per ridurre le difficoltà esecutive di vario tipo connesse alla disabilità, comprese quelle di memorizzazione, organizzazione ed espressione dei contenuti e delle competenze da verificare; ☐ sistemi di compensazione tra modalità diverse di verifica, in particolare tra scritto e orale, tra una prova strutturata e non strutturata etc., assicurandosi che un'eventuale difficoltà di svolgimento non scaturisca dalla mancata comprensione delle consegne e/o da difficoltà nell'applicazione di procedure.

8.3 Progettazione disciplinare

Disciplina _____	☐ A – Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione ☐ B – Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze) e ai criteri di valutazione: … NOTA BENE B1 - se le differenze rispetto alla progettazione della classe non sono rilevanti, può essere conveniente esplicitare solo le personalizzazioni apportate: riduzioni dei contenuti, semplificazioni o facilitazioni, eventuali obiettivi ridotti. Questa opzione può essere introdotta dall'espressione: «**Segue la progettazione didattica della classe tranne questi adattamenti:»** SOLO PER SEC II GRADO con verifiche identiche [ ] equipollenti [ ] ☐ C – Segue un percorso didattico differenziato con verifiche [ ] non equipollenti [indicare la o le attività alternative svolte in caso di differenziazione della didattica……]
Disciplina _____	

Commentato [AMD33]: PARTE NON PREVISTA PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Commentato [AMD34]: AREA DISCIPLINARE Per la scuola PRIMARIA
SOLO DISCIPLINA PER LA SCUOLA SEC I e II GRADO

Commentato [AMD35]: SOLO SEC II GRADO

Commentato [AMD36]: SOLO PER LA SECONDARIA DI II GARDO

8.5 Criteri di valutazione del comportamento ed eventuali obiettivi specifici

Comportamento:	☐ A - Il comportamento è valutato in base agli stessi criteri adottati per la classe ☐ B - Il comportamento è valutato in base ai seguenti criteri personalizzati e al raggiungimento dei seguenti obiettivi: … ES Saranno considerate alcune personalizzazioni negli indicatori individuati nei criteri di valutazione 1) Rispetto

Commentato [AMD37]: ESEMPIO

	-rispetto di sé e degli altri con riferimento ai progressi nell'acquisizione di strategie di autoregolazione e alla socializzazione -rispetto dell'ambiente e delle regole con riferimento ai progressi nell'acquisizione di strategie di autoregolazione e alla socializzazione 2) Partecipazione -attenzione e coinvolgimento con riferimento ai progressi nell'acquisizione di strategie di autoregolazione e alla socializzazione -organizzazione e precisione considerata solo nella fase finale 3) Impegno -rispetto delle consegne di lavoro con riferimento ai progressi nell'autonomia

Revisione Data: _____

Specificare i punti eventualmente oggetto di revisione (progettazione disciplinare e/o comportamento)	

Verifica conclusiva degli esiti Data: _____

Con verifica dei risultati didattici conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti riferiti anche all'ambiente di apprendimento. *NB: la valutazione finale degli apprendimenti è di competenza del Consiglio di classe*	Si ricorda che la valutazione è riferita prioritariamente all'efficacia degli interventi non solo al raggiungimento degli obiettivi previsti da parte dell'alunno o dello studente La valutazione va impostata in un'ottica di miglioramento al fine di riflettere sul superamento dei limiti, difficoltà e barriere senza soffermarsi solo sulle criticità rilevate

9. Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse

Tabella orario settimanale
(da adattare in base all'effettivo orario della classe)

Per ogni ora specificare:
- se l'allievo/a è presente a scuola salvo assenze occasionali Pres. × (se è sempre presente non serve specificare)
- se è presente l'insegnante di sostegno Sost. ×
- se è presente l'assistente all'autonomia e/o alla comunicazione Ass. ×

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
Prima ora	Pres. × Sost. × Ass. ×					

Seconda ora	Pres. × Sost. × Ass. ×					
Terza ora	Pres. × Sost. × Ass. ×					
Quarta ora	Pres. × Sost. × Ass. ×					
Quinta ora	Pres. × Sost. × Ass. ×					
…						

L'allievo/a frequenta con orario ridotto?	☐ Sì: è presente a scuola per ___ ore settimanali rispetto alle ___ ore della classe su richiesta ☐ della famiglia ☐ degli specialisti sanitari, in accordo con la scuola per le seguenti motivazioni: …… ☐ No, frequenta regolarmente tutte le ore previste per la classe
L'allievo/a è sempre in classe con i compagni?	☐ Sì ☐ No, in base all'orario svolge n. ____ ore in laboratorio o in altri spazi per le seguenti attività _____
Insegnante per le attività di sostegno	Numero di ore settimanali _____
Risorse destinate agli interventi di assistenza igienica e di base	Descrizione del servizio svolto dai collaboratori scolastici_____ _____
Risorse professionali destinate all'assistenza per l'autonomia e/o per la comunicazione	Tipologia di assistenza / figura professionale _____ _____ Numero di ore settimanali condivise con l'Ente competente _____
Altre risorse professionali presenti nella scuola/classe	[ ] docenti del consiglio di classe o della scuola in possesso del titolo di specializzazione per le attività di sostegno [ ] docenti dell'organico dell'autonomia coinvolti/e in progetti di inclusione o in specifiche attività rivolte allo studente/essa e/o alla classe [ ] altro _____
Uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione	Interventi previsti per consentire allo/a studente/essa di partecipare alle uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione organizzati per la classe _____ _____
Strategie per la prevenzione e l'eventuale gestione di comportamenti problematici	_____
Attività o progetti per l' inclusione rivolti alla classe	_____
Trasporto Scolastico	Indicare le modalità di svolgimento del servizio_____

Commentato [AMD38]: Suggerimento della famiglia vedi quadro informativo iniziale

Interventi e attività extrascolastiche attive

Tipologia (es. riabilitazione, attività extrascolastiche, attività ludico/ricreative, trasporto scolastico etc.)	n° ore	struttura	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI	NOTE (altre informazioni utili)

Attività extrascolastiche di tipo informale		supporto	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI	NOTE (altre informazioni utili)

Revisione Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione relativi alle risorse professionali dedicate	

10. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE con eventuali note esplicative (D.M. 742/2017) solo alunni/e in uscita dalle classi terze

definisce mediante enunciati descrittivi i diversi livelli di acquisizione delle competenze. Il modello è unico anche per gli alunni con disabilità. Spetta al CdC. Tuttavia si possono inserire note esplicative riguardanti

- la scelta delle competenze effettivamente certificabili, nel caso di una progettazione didattica in cui gli interventi sul percorso curricolare presuppongano un eventuale esonero da alcune discipline che concorrono allo sviluppo di specifiche competenze.
- la personalizzazione dei descrittori previsti per ciascuna competenza, selezionando e/o modificando quelli che siano stati effettivamente considerati ai fini del raggiungimento della stessa;
- la personalizzazione dei giudizi descrittivi dei livelli, al fine di delineare con chiarezza il livello raggiunto per ciascuna competenza.

In alcuni casi il modello di certificazione ufficiale, se assolutamente non compatibile con il PEI, può essere lasciato in bianco, motivando la scelta nelle annotazioni e definendo lì i livelli di competenza effettivamente rilevabili.

Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione
NOTE ESPLICATIVE …… …… ……	

11. Verifica finale/Proposte per le risorse professionali e i servizi di supporto necessari

Verifica finale del PEI. Valutazione globale dei risultati raggiunti (con riferimento agli elementi di verifica delle varie Sezioni del PEI), tenuto conto del principio di autodeterminazione dello/a studente/essa	

Aggiornamento delle condizioni di contesto e progettazione per l'a.s. successivo [Sez. 5-6-7]

Interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza

Assistenza

Assistenza di base (**per azioni di mera assistenza materiale, non riconducibili ad interventi educativi**) *igienica* ☐ *spostamenti* ☐ *mensa* ☐ *altro* ☐ *(specificare……..)* Dati relativi all'assistenza di base (nominativi collaboratori scolastici, organizzazione oraria ritenuta necessaria)	Assistenza specialistica all'autonomia e/o alla comunicazione (**per azioni riconducibili ad interventi educativi**): <u>Comunicazione:</u> *assistenza a studenti/esse privi della vista* ☐ *assistenza a studenti/esse privi dell'udito* ☐ *assistenza a studenti/esse con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo* ☐ <u>Educazione e sviluppo dell'autonomia, nella:</u> *cura di sé* ☐ *mensa* ☐ *altro* ☐ *(specificare ……..)* Dati relativi agli interventi educativi all'autonomia e alla comunicazione (nominativi educatori, organizzazione oraria ritenuta necessaria)

Per le esigenze di tipo sanitario si rimanda alla relativa documentazione presente nel Fascicolo del/dello studente/essa.

Arredi speciali, Ausili didattici, informatici, ecc.	Specificare la tipologia e le modalità di utilizzo

Proposta del numero di ore di sostegno	Partendo dall'organizzazione delle attività di sostegno didattico e dalle osservazioni sistematiche svolte, **tenuto conto ☐ del Profilo di Funzionamento e ☐ del suo eventuale**

per l'anno successivo*	**aggiornamento**, oltre che dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno: si propone, nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 29.12.2020, n. 182 il fabbisogno di ore di sostegno. Ore di sostegno richieste per l'a. s. successivo _____ con la seguente motivazione:……
Proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo* * (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)	Partendo dalle osservazioni descritte nelle Sezioni 4 e 6 e dagli interventi descritti nelle Sezioni n. 5 e 7, tenuto conto del Profilo di Funzionamento e dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno: - si indica il fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nel modo seguente……. - si indica, come segue, il fabbisogno di risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 182/2020 e dall'Accordo di cui all'art. 3, comma 5*bis* del D.Lgs 66/2017 e s.m.i. - per l'a. s. successivo: tipologia di assistenza / figura professionale _____ per N. ore_____(1).
Eventuali esigenze correlate al trasporto dello/a studente/essa da e verso la scuola	
Indicazioni per il PEI dell'anno successivo	Suggerimenti, proposte, strategie che hanno particolarmente funzionato e che potrebbero essere riproposte; criticità emerse da correggere, ecc…… …… ……

(1) L'indicazione delle ore è finalizzata unicamente a permettere al Dirigente Scolastico di formulare la richiesta complessiva d'Istituto delle misure di sostegno ulteriori rispetto a quelle didattiche, da proporre e condividere con l'Ente Territoriale

La verifica finale, con la proposta del numero di ore di sostegno e delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nonché delle tipologie di assistenza/figure professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione e relativo fabbisogno, per l'anno scolastico successivo, è stata approvata dal GLO
in data _____ come risulta da verbale n. ___ allegato

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	FIRMA
1.		
2.		
3.		
4.		
5.		
6.		
7.		

12. PEI Provvisorio per l'a. s. successivo

[da compilare a seguito del primo accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica]

Proposta del numero di ore di sostegno alla classe per l'anno successivo* * (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)	Partendo dal Profilo di Funzionamento, si individuano le principali dimensioni interessate [Sezione 4] e le condizioni di contesto [Sezione 6], con la previsione degli interventi educativo-didattici da attuare ed il relativo fabbisogno di risorse professionali per il sostegno e l'assistenza …… ……					
	Entità delle difficoltà nello svolgimento delle attività comprese in ciascun dominio/dimensione tenendo conto dei fattori ambientali implicati	Assente ☐	Lieve ☐	Media ☐	Elevata ☐	Molto elevata ☐
	Ore di sostegno richieste per l'a. s. successivo _____ con la seguente motivazione:…… ……					

Interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza

Assistenza

Assistenza di base (**per azioni di mera assistenza materiale, non riconducibili ad interventi educativi**) *igienica* ☐ *spostamenti* ☐ *mensa* ☐ *altro* ☐ *(specificare……)* Dati relativi all'assistenza di base (collaboratori scolastici, organizzazione oraria ritenuta necessaria)	Assistenza specialistica all'autonomia e/o alla comunicazione (**per azioni riconducibili ad interventi educativi**): Comunicazione: *assistenza a studenti/esse privi della vista* ☐ *assistenza a studenti/esse privi dell'udito* ☐ *assistenza a studenti/esse con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo* ☐ Educazione e sviluppo dell'autonomia, nella: *cura di sé* ☐ *mensa* ☐ *altro* ☐ *(specificare ……)* Dati relativi agli interventi educativi all'autonomia e alla comunicazione (educatori, organizzazione oraria ritenuta necessaria)……

Per le esigenze di tipo sanitario si rimanda alla relativa documentazione presente nel Fascicolo del/dello studente/essa.

Arredi speciali, Ausili didattici, informatici, ecc.)	Specificare la tipologia e le modalità di utilizzo ……

Proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo* * (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)	Tenuto conto del Profilo di Funzionamento si individuano le principali dimensioni interessate [Sezione 4] e le condizioni di contesto [Sezione 6], con la previsione del fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo: a) Fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nel modo seguente_____ _____ b) Fabbisogno di risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 182/2020 e dall'Accordo di cui all'art. 3, comma 5*bis* del D.Lgs 66/2017 e s.m.i. - per l'a. s. successivo: tipologia di assistenza / figura professionale _____ per N. ore_____(1).
Eventuali esigenze correlate al trasporto dello/a studente/essa da e verso la scuola	

(1) L'indicazione delle ore è finalizzata unicamente a permettere al Dirigente Scolastico di formulare la richiesta complessiva d'Istituto delle misure di sostegno ulteriori rispetto a quelle didattiche, da proporre e condividere con l'Ente Territoriale

Il PEI provvisorio con la proposta del numero di ore di sostegno e delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nonché delle tipologie di assistenza/figure professionali e relativo fabbisogno da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno scolastico successivo, è stato approvato dal GLO

in data _____

Come risulta da verbale n. ___ allegato

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	FIRMA
1.		
2.		
3.		
4.		
5.		
6.		
7.		